



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1055

SEDUTA DEL 15 SET. 2016

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO D.G.R. n. 953 del 9.08.2016 - L.R. n°2/1995 (e s.m.i.) - Approvazione Direttive Regionali per la gestione e l'esercizio venatorio del cinghiale (Sus scrofa) - Modifiche ed integrazioni.

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 15 SET. 2016 alle ore 15,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello ClaudioPITTELLA Presidente	X	
2.	FlaviaFRANCONI Vice Presidente		X
3.	NicolaBENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente		X
5.	FrancescoPIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D. Lgs. n.165 del 30/03/2001, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 2/03/1996 e ss.mm.ii., “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 6/09/2001, “Nuovo Ordinamento Contabile della Regione Basilicata”;
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, “Iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta regionale – avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti”;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, “Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativa alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. 19 febbraio 2014 n. 232 del 19/02/2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10/06.2014 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato: Conferimento incarico di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionale della “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14”;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 “DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”;
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 09/06/2015 avente ad oggetto “DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica”;
- VISTA** il D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”;
- VISTA** la L.R. 09 febbraio 2016, n.3 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- VISTA** la L.R. 09 febbraio 2016, n. 4 “Bilancio di Previsione per l’Esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

- VISTA** la D.G.R. n.111 del 10.02.2016 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2018”;
- VISTA** la L.R. n. 49 del 06/11/2015 avente ad oggetto “Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i.” ed in particolare l’art. 3 che prevede tra l’altro, il trasferimento delle funzioni in materia di politiche ittico- venatorie esercitate dalle Province alla Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 280 del 29/03/2016 con la quale, tra l’altro, è stato disposto il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i;
- VISTA** la Legge n.157 del 11 febbraio 1992 concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n.2 del 9 gennaio 1995 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- VISTA** la D.G.R. n. 195 del 21/02/2007 con la quale è stato approvato il Regolamento di cui al comma 4 dell’art. 25 della L.R. n. 2/1995;
- VISTA** la D.C.R. n. 506 del 17/02/2009 di modifica del citato Regolamento;
- VISTA** la D.G.R. n. 339 del 11/03/2008 di modifica del Regolamento di cui al comma 5, dell’art. 23 della L.R. n. 2/95”;
- VISTA** la Legge Regionale n.42 del 30 dicembre 2009, art. 79;
- VISTA** la Legge n. 136/2010 all’art. 3 che disciplina la tracciabilità dei flussi finanziari;
- RICHIAMATO** l’art. 5 del citato Regolamento che prevede che i Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia hanno il compito di dotarsi di apposito regolamento per la caccia al cinghiale;
- RICHIAMATA** a D.G.R. n. 953 del 9/08/2016 con la quale sono state approvate le Direttive Regionali per la gestione e l’esercizio venatorio del cinghiale (*Sus Scrofa*);
- RICHIAMATI,** in particolare, l’art. 3, comma 4, e l’art.4, comma 5, delle Direttive sopra richiamate che stabiliscono che i Distretti di gestione e le Zone di battuta vengono individuati dagli AA.TT.CC. competenti, i quali trasmettono la relativa cartografia all’Ufficio regionale, per consentire al medesimo la suddivisione del territorio in Distretti di gestione e Zone di battuta nel rispetto del Piano Faunistico Venatorio Regionale;
- VISTO** l’art. 4, comma 5, delle menzionate Direttive che stabilisce, in particolare, che *“le zone di battuta devono essere individuate cartograficamente, da parte di ogni A.T.C. e trasmesse al competente ufficio regionale entro il 15 settembre”*;
- RILEVATO** che, al fine di rispettare il suddetto termine del 15 settembre l’Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale, chiedeva agli AA.TT.CC. della

Regione Basilicata – con comunicazione a mezzo pec del 7.09.2016 - una bozza della cartografia sulla scorta della quale individuare i Distretti di gestione e le Zone di battuta;

- PRESO ATTO** che, in riscontro alla suddetta comunicazione a mezzo pec, quasi tutti gli AA.TT.CC. manifestavano difficoltà nell'individuazione delle aree entro il suddetto termine del 15 settembre e chiedevano una proroga per consentire loro di poter definire la cartografia richiesta in maniera puntuale e precisa;
- CONSIDERATO** che la esigenza manifestata dagli AA.TT.CC., di posporre il termine del 15 settembre, ben si concilia con la necessità che l'Ente Regione addivenga ad una definizione del quadro cartografico utile alla suddivisione del territorio in Distretti di gestione e Zone di battuta nel rispetto del Piano Faunistico Venatorio Regionale;
- RAVVISATA** la necessità di concedere una proroga al 31 dicembre 2016 quale termine per consentire agli AA.TT.CC. di individuare cartograficamente i Distretti di gestione e le Zone di battuta e di darne trasmissione al competente Ufficio regionale;
- RICHIAMATO** inoltre, l'articolo 5 "Metodi di prelievo venatorio e periodi di caccia" delle Direttive approvate con DGR 953/2016, che al comma 3 prevede, in deroga alla norma generale, che *"In caso di assenza di alcuni componenti, la battuta è comunque consentita con la presenza di almeno 7 cacciatori"*;
- RILEVATO** che tale previsione non si concilia con l'art. 11, lett. i), delle medesime Direttive, nella parte in cui prevede il divieto di *"esercitare la caccia senza il caposquadra o un suo sostituto, senza il numero minimo di dieci cacciatori"* e che, pertanto, occorre integrare tale disposizione aggiungendo *"o di sette cacciatori in caso di assenza di alcuni componenti"*;
- RILEVATO** che sono pervenute numerose osservazioni formulate dagli AA.TT.CC. e dalle Associazioni venatorie con le quali si chiede la modifica dell'art. 5, commi 6, 7 e 8 delle Direttive approvate con DGR 953/2016, in quanto tale norma limiterebbe fortemente la libertà di esercitare l'attività venatoria alle specie autorizzate e previste dal calendario venatorio nonché dalla normativa vigente in materia;
- RITENUTO** necessario accogliere le osservazioni formulate dagli AA.TT.CC. e, conseguentemente, eliminare:
- i commi 6,7 e 8 dell'art. 5;
 - la lett. h) del comma 1 dell'art. 10;
 - il comma 3 dell'art. 10;
 - la lett. k) del comma 1 dell'art. art. 11;
- RITENUTO** necessario modificare il comma 9 (che diventa comma 6) dell'art. 5 nel senso che segue: *"Le squadre che non effettuano la battuta di caccia devono darne apposita comunicazione all'ATC di appartenenza con almeno 2 giorni di preavviso al fine di poter eventualmente riassegnare la zona"*;
- RITENUTO** necessario eliminare il comma 8 ed il comma 9 dell'art. 7 delle richiamate Direttive;
- PRECISATO** che, per quanto non previsto nella presente Deliberazione, si fa riferimento alle disposizioni delle Direttive approvate con DGR 953/2016 alle quali espressamente si rinvia;

Su proposta dell'Assessore al ramo

DELIBERA

1. **Di modificare** le Direttive Regionali per la gestione e l'esercizio venatorio del cinghiale (*Sus Scrofa*) approvate con DGR n. 953 del 9 agosto 2016 nel senso di concedere una proroga rispetto al termine del 15 settembre per consentire agli AA.TT.CC. di individuare i Distretti di gestione e le Zone di battuta e di trasmettere la relativa cartografia al competente Ufficio regionale;
2. **Di prorogare al 31 dicembre 2016**, e per la sola stagione venatoria 2016/2017, il termine per consentire agli AA.TT.CC. di individuare cartograficamente i Distretti di gestione e le Zone di battuta e di darne trasmissione al competente Ufficio regionale;
3. **Di integrare** l'art. 11, lett. i), delle Direttive approvate con DGR 953/2016 nella parte in cui prevede il divieto di "esercitare la caccia senza il caposquadra o un suo sostituto, senza il numero minimo di dieci cacciatori" aggiungendo "o di sette cacciatori in caso di assenza di alcuni componenti";
4. **Di eliminare:**
 - i commi 6, 7 e 8 dell'art. 5;
 - la lett. h) del comma 1 dell'art. 10;
 - il comma 3 dell'art. 10;
 - la lett. k) del comma 1 dell'art. 11;
5. **Di modificare** il comma 9 (che diventa comma 6) dell'art. 5 nel senso che segue: "Le squadre che non effettuano la battuta di caccia devono darne apposita comunicazione all'ATC di appartenenza con almeno 2 giorni di preavviso al fine di poter eventualmente riassegnare la zona";
6. **Di eliminare** il comma 8 ed il comma 9 dell'art. 7 delle Direttive approvate con DGR 953/2016;
7. **Di precisare** che, per quanto non previsto nella presente Deliberazione, si fa riferimento alle disposizioni delle Direttive approvate con DGR 953/2016 alle quali espressamente si rinvia;
8. **Di notificare** la presente deliberazione ai Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia per l'immediato recepimento con proprio provvedimento e l'immediata applicazione di quanto previsto;
9. **Di dare mandato** al Dirigente dell'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali a porre in essere gli adempimenti necessari ai fini dell'attuazione del presente provvedimento e di notificarlo alle Province per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE P.O.


(Agnese LANZIERI)

IL DIRIGENTE


(Giuseppe ELIGIATO)

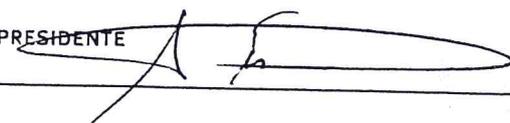
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

19.09.2016

L'IMPIEGATO ADDETTO

